



# Vitarrenzanese

**PARROCCHIA  
SANTI NAZARIO E CELSO  
Arenzano**

**5** Settembre Ottobre  
2024

*Festa dei molati*



*Il cammino*

*di un'estate*



*Il trenino di Elio*



*Lourdes*



*Festa di Gesù Bambino*

*Santiago*



In copertina:  
il cammino di un'estate



6



16



18



Messa di S. Agostino alla Casa dell'Anziano



Due arenzanesi a Santiago

# Sommario

- 1 Copertina
- 2 Sommario degli argomenti trattati
- 3 La parola del parroco
- 4 La parola del Vescovo Sintesi lettera pastorale
- 5 La Parola del Vescovo
- 6 S. Bartolomeo - Messa al Bricco dei Seuggi
- 7 Madonna della Guardia – Pellegrinaggio Vic. alla Guardia
- 8 Pier Nicolò Como è tornato alla Casa del Padre
- 9 Festa Gesù Bambino
- 10 Campo Scout (Reparto e Capi)
- 11 Campo Scout (Clan)
- 12 Campo Branco
- 13 Campo ACR
- 14 Campi GV
- 15 Campo GVS
- 16 Unitalsi a Lourdes
- 17 ... segue
- 18 Messa di Ringraziamento Pell. a Lourdes - Festa dei malati
- 19 Battesimi e Matrimoni
- 20 Note di riconoscenza - Agenda parrocchiale
- 21 Tuffo nei ricordi
- 22 Defunti
- 23 Un pellegrino a Santiago
- 24 Incontri di Formazione diocesana

## Anteprima degli argomenti trattati

Direttore responsabile: Mons. Giorgio Noli

Redazione, progetto e realizzazione grafica: Linda Caviglia

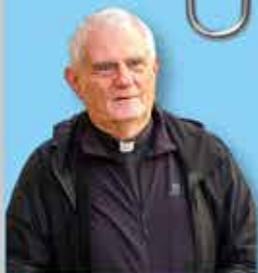
Con approvazione della Curia • Iscrizione n. 37/99 Registro Stampa Tribunale di Genova

Uff. parrocchiale: tel/fax 010.9127470 - e-mail: [parrocchiadiarenzano@gmail.com](mailto:parrocchiadiarenzano@gmail.com)

[www.parrocchiadiarenzano.it](http://www.parrocchiadiarenzano.it)

Stampa: Antica Tipografia Ligure - Genova

Periodico chiuso in redazione il 22 ottobre e in tipografia il 23 ottobre 2024



## La parola del Parroco

Il mese di ottobre è la soglia dell'anno pastorale. Inizia il cammino associativo di AC e Agesci, riprendono a incontrarsi i gruppi familiari, si riorganizza il catechismo, il Coro inizia le prove in vista del Natale e di tanti altri impegni, parte il Cpm per i futuri sposi, continuano (perché non hanno soste) l'Unitalsi, il Centro di ascolto, la S. Vincenzo, i Ministranti, la Confraternita di S. Chiara. Tanta carne al fuoco, con il rischio di preoccuparci e agitarci per molte cose, perdendo di vista ciò di cui c'è veramente bisogno.

La storia evangelica di Marta e Maria è l'eterna storia del conflitto che molto spesso abita la nostra vita: cos'è più importante fare o essere? In realtà c'è bisogno di entrambe le cose, ma il rischio che corre Marta è quella di rimanere in ostaggio semplicemente delle cose da fare perdendosi forse la cosa più importante: chi sono veramente? Che senso ha quello che faccio? Maria seduta ai piedi di Gesù non rappresenta una perdita di tempo così come dice Marta. Solo quando si ha chiaro qual è il motivo per cui la vita vale la pena allora ha senso vivere e fare le cose: «Marta, Marta, tu ti preoccupi e ti agiti per molte cose, ma una sola è la cosa di cui c'è bisogno. Maria si è scelta la parte migliore, che non le sarà tolta».

Il Vangelo sembra suggerirci che dobbiamo avere il coraggio di farci questa domanda: Qual è il motivo per cui faccio le cose? Ho chiaro qual è la parte migliore che non mi sarà tolta? Vivere una vita spirituale non significa dire delle preghiere per convincere Dio a farci avere una vita più fortunata. Vivere una vita spirituale significa imparare come Maria a metterci in ascolto di Gesù affinché egli possa farci avere sempre chiaro qual è l'essenziale per cui vale la pena vivere.

Credo che all'inizio di questo nuovo cammino dobbiamo trovare il tempo per metterci davvero cuore a cuore con Gesù. Lo dico a tutti, associazioni e gruppi: è necessario trovare il tempo per vivere l'esperienza dell'ascolto e della contemplazione.

Ogni Lunedì dalle 18 alle 18,45 in parrocchia è organizzata l' "Adorazione Eucaristica" aperta a tutti. Quanto sarebbe importante vedere ogni tanto qualcuno che viene a "dissetarsi", a ritrovare le motivazioni della sua appartenenza e del suo servizio.

Vi aspetto

D. Giorgio



## La parola del Vescovo



Pubblichiamo il seguito della lettera pastorale del Vescovo. In questo numero la prima parte del Cap. 1 dove viene fotografata la situazione della diocesi e i segni di speranza presenti  
Capitolo Primo: Tra sfide e forze

### Una necessaria fotografia

Ci troviamo davanti a una situazione inedita che ha i tratti della straordinarietà a causa di alcuni dati che nella nostra Diocesi appaiono particolarmente preoccupanti, quali: diminuzione e invecchiamento della popolazione, inverno demografico, (dati che si avvertono – come osservano molti parroci – specialmente nei piccoli borghi), e diminuzione del Clero, diminuzione nella partecipazione alle celebrazioni. Non sembra, purtroppo, che questi dati possano mutare nell'immediato, pertanto, la situazione odierna di straordinarietà sembra ragionevolmente destinata per il futuro a diventare l'ordinarietà. In questa prospettiva è necessario che tutti noi, responsabilmente, ci interroghiamo su come sarà la situazione delle parrocchie da qui a dieci anni e su che cosa possiamo e dobbiamo fare.

### I dati forniti dalla Cancelleria Arcivescovile riferiscono che (...)

In Diocesi ci sono 278 parrocchie, in cui sono impegnati 143 sacerdoti – tra diocesani, religiosi ed extradiocesani – con incarico di parroco o amministratore parrocchiale; di questi 64 hanno la responsabilità di più di una comunità, fino a 10. Altri 80 sacerdoti operano come vicari parrocchiali o aiuti pastorali. Al Consiglio Presbiterale del 23/03/2023 è stata offerta una proiezione che mostra per i prossimi anni la sensibile diminuzione del numero dei presbiteri a Genova: nel 2022 i sacerdoti diocesani erano 218, nel 2027 si stima saranno tra i 169 e i 173; nel 2032 tra 146 e 149; nel 2037 tra 123 e 128. È stato notato che, se anche d'ora in avanti ogni anno entrassero in Seminario un buon numero di giovani, la situazione non muterebbe perché la loro formazione richiede almeno 8/9 anni(...)

Secondo i dati Istat nazionali la frequenza settimanale di cittadini – dai 6 anni in su – a un luogo di culto (chiesa, tempio, moschea) dal 2001 al 2022 è scesa dal 36,4% al 18,8%. Secondo la testimonianza dei parroci dell'Arcidiocesi solo nella zone rurali la partecipazione alla S. Messa festiva è sensibilmente superiore alla stima nazionale, mentre anche nella nostra città si registra il calo evidenziato nel resto del Paese

### II. Segni di speranza

Educato dal cammino sinodale, vogliamo domandarci tutti insieme quali passi lo Spirito chiede oggi alla nostra Chiesa, per continuare la sua missione in un'epoca di cambiamenti, o meglio, in un cambiamento d'epoca. Desideriamo cogliere i molti aspetti positivi, le opportunità di annuncio e i miglioramenti, affinché le nostre comunità siano case ospitali e le celebrazioni liturgiche raggiungano sempre più, con la vita di Cristo, il cuore delle persone.

### La parrocchia è sempre viva

Il Santo Padre ha richiamato l'importanza della parrocchia nel contesto dell'evangelizzazione: essa «non è una struttura caduca; [...] ha una grande plasticità, può assumere forme molto diverse che richiedono la docilità e la creatività missionaria del pastore e della comunità. [...] La parrocchia è presenza ecclesiale nel territorio, ambito dell'ascolto della Parola, della crescita della vita cristiana, del dialogo, dell'annuncio, della carità generosa, dell'adorazione e della celebrazione. Attraverso tutte le sue attività, la parrocchia incoraggia e forma i suoi membri perché siano agenti dell'evangelizzazione» (...)

La parrocchia, attraverso la Parola e i sacramenti, avvicina alla fede e alla vita cristiana; è l'ambito dove parroco e comunità cristiana con i consacrati e le consacrate, con i membri di movimenti e associazioni, animati dal proprio carisma, sono corresponsabili nella catechesi, nella cura dei poveri, nella preghiera e nel raggiungere i lontani.

## La parola del Vescovo



### Il Popolo Santo di Dio

Nel Popolo di Dio i fedeli laici costituiscono l'immensa maggioranza e anche grazie a loro l'apporto della Chiesa nel mondo attuale è enorme. Quanti cristiani danno quotidianamente la vita per amore, aiutano gli altri nelle fasi difficili dell'esistenza, (...).

Molti laici, inoltre, sono impegnati nelle comunità cristiane nella preghiera, nella catechesi, nell'annuncio e nel servizio della carità. Come nota papa Francesco: «è cresciuta la coscienza dell'identità e della missione del laico nella Chiesa».

Ne consegue che le comunità cristiane devono offrire occasioni di formazione accurata, prolungata nel tempo, momenti in cui rigenerare la fede in Gesù Cristo crocifisso e risorto, (...)

### Vita consacrata

La vita della Diocesi è animata da tanti consacrati, impegnati in prima persona o in aiuto alle parrocchie, che operano con generosità nella pastorale delle comunità.

Il loro servizio, caratterizzato anche dal carisma specifico, è una forza per la vita della Diocesi.

I consacrati e le consacrate sono capaci di abitare le periferie del mondo dove l'annuncio evangelico non risuona da tempo, dove più scarso è il raccolto, dove maggiori sono le fragilità: mancanza di istruzione, fenomeni migratori, dipendenze di ieri e di oggi, malattie e sofferenza, povertà materiali e spirituali, carceri. Qui l'evangelizzazione avviene quasi per attrazione. (...)

### Movimenti, aggregazioni, associazioni

Nella nostra Diocesi rivestono un ruolo importante le confraternite, che formano i propri membri alla preghiera e alla vita cristiana. Soprattutto, propongono la pietà popolare, che viene dai secoli ed è «espressione dell'azione missionaria spontanea del Popolo di Dio».

È importante che tutte queste forme ecclesiali «non perdano il contatto con questa realtà tanto ricca della parrocchia del luogo e che si integrino con piacere nella pastorale organica della Chiesa particolare».

### La fraternità presbiterale a fondamento del rinnovamento

Il pensiero del futuro impegna responsabilmente i presbiteri, a cui il Vescovo affida una porzione della Chiesa diocesana.

Le scelte pastorali trovano la loro origine nello stare con Gesù (cfr. Mc 3, 14) e con i confratelli, riuniti intorno al loro Vescovo, (...). E il fondamento è la comunione delle anime, la stima vicendevole, la fiducia reciproca, la gioia per i doni degli altri, la serenità di discernimento, l'adattamento senza inutili rigidità, la capacità di lavorare insieme, la disponibilità ad andare incontro, a volte anche a rinunciare a un punto di vista, con la convinzione che è meglio fare un passo insieme anziché due da soli. (...) indicazioni dottrinali e morali difformi, nonché prassi pastorali personaliste disorientano i fedeli e creano confronti dannosi tra sacerdoti e tra parrocchie». Queste parole sono sempre attuali e quella dei presbiteri, dei religiosi e dei diaconi

con il Vescovo è la prima fraternità, a cui i fratelli e le sorelle nella fede guardano.

(segue)

# Festa di San Bartolomeo a Terralba

24 agosto 2024



## Madonna della Guardia al Bricco dei Seuggi

29 agosto 2024

Questa cappelletta è stata edificata da Bartolomeo Parodi il 10 maggio 1924 e per l'occasione, in questo anniversario "secolare" è stata installata una piccola campana e organizzato un cammino di preghiera, con i crocifissi della confraternita di S. Chiara. Circa un centinaio di persone, nonostante la calura asfissiante, era presente sia alla processione (dall'Agueta al Bricco dei Seuggi) che alla Messa. Il tutto concluso da una festosa convivialità: tutti hanno portato qualcosa e tutti hanno cenato.



# Festa della Madonna della Guardia alla "Guardia"

29 agosto 2024

Al Santuario della Guardia era presente una bella rappresentanza di Arenzano: il nostro Coro che, insieme a quello della Cattedrale, ha animato la liturgia solenne e la nostra Confraternita di S. Chiara che ha portato due crocifissi in processione, insieme ad altre confraternite della diocesi



# Pellegrinaggio Vicariale alla Madonna della Guardia

12 ottobre 2024



# GRAZIE zio Piero

In memoria di Pier Nicolò Como (1937/2024)



Più che doverose queste righe. Per ricordare un amico, un collaboratore discreto, garbato, attento. Nel passato ha fatto parte del Consiglio di amministrazione della parrocchia ma io l'ho sempre conosciuto e apprezzato come redattore del nostro bollettino "Vita Arenzanese". Si informava con attenzione e competenza giornalistica, raccoglieva materiale, lo componeva e strutturava con gusto finissimo. Era appassionato di bellezza e verità e non lesinava la critica (costruttiva) anche nei confronti della Chiesa. In parrocchia ha fatto il catechista: insieme all'ing. Franco Meregà e alla Fabia Binci teneva le classi dei ragazzi più grandi che si preparavano alla Cresima, aprendo loro visioni di Chiesa che vanno oltre le definizioni e le formule.



Un grande impegno anche nell'Associazione "HASTArenzano", servizio studi, ricerca e memoria storica della città, che ha pubblicato i volumi per la collana editoriale sulla storia della Parrocchia dei Santi Nazario e Celso.

Gli ultimi anni sono stati segnati per lui da gravi perdite e sofferenze ma anche da gioie e consolazioni. Sapeva che la sua vita era appesa a un filo e con grande dignità aveva rassegnato le dimissioni dalla redazione del ns bollettino.

Da queste pagine che per decenni sono state da lui create, lo vogliamo ricordare con grande affetto, certi che al di là di questa misera vita troverà la vera Vita e insieme tante persone care che l'hanno amato.



Don Giorgio

Ci siamo conosciuti all'asilo Ghigliotti... nel senso che oltre ad accompagnare i più piccoli di casa (da qui l'appellativo che identificava la parentela con la scolaretta) ci siamo dati da fare insieme per la centenaria istituzione arenzanese: nell'amministrazione, con un po' di bricolage, per le pretenziose recite, per il tradizionale carnevale...

Terminata una gratificante carriera lavorativa, non hai perso tempo nel resto della vita offrendo la tua qualificata collaborazione anche in ambito parrocchiale, aderendo all'invito dell'indimenticabile Sciu' Arciprève. In particolare mons. Carlo Dellacasa ti affidò la cura di un prezioso segno della nostra comunità: la redazione del bollettino parrocchiale Vita arenzanese, cui ti sei dedicato con passione e con riconosciute miglierie finché hai potuto. Con l'acquisita esperienza nell'editoria, sei stato l'indispensabile completamento del nostro ristretto gruppo di ricerca storica locale HASTArenzano che da più di vent'anni pubblica libri per suscitare l'interesse degli Arenzanesi, e non solo, sull'Arenzano dei tempi andati.



Di alcuni volumi oltre che a realizzare l'edizione grafica, hai scritto la prefazione, arricchendoli con commenti e suggerimenti per la lettura (l'ultima ancora quest'anno, a compimento del ciclo sulla nave Rondine). E non solo per le produzioni di HASTArenzano, ma hai offerto il tuo sostegno anche a richiesta di altri autori. Non ci sono mancate occasioni per illustrare con curate mostre e relativi cataloghi eventi contemporanei e ricorrenze che hanno interessato il nostro borgo, talvolta in rapporto con enti e istituzioni che ti hanno sempre espresso, all'unisono con i singoli visitatori, personale apprezzamento per l'impegno, la competenza, la capacità espressiva. Alcune realizzazioni perdurano nel tempo e fanno tuttora eco alla tua fattiva collaborazione (per tutte: il recupero del patrimonio artistico della Parrocchia e il complesso delle esposizioni presso il santuario delle Olivette).

Ma soprattutto sei stato un vero amico, condividendo pensieri, progetti, esperienze, gratificazioni, ma anche speranze, talvolta disattese, dubbi e difficoltà... Non sono mancati problemi di salute che, proprio quando recenti vicende domestiche ti avrebbero concesso di fregiarti nuovamente con orgoglio e commozione di quel familiare appellativo, alla fine hanno avuto il sopravvento. Ma solo alla fine, quando ormai abbastanza è stato fatto, anche per merito tuo. Grazie e arrivederci, Piero, FRATELLO PIERO.

Renzo



# Festa di Gesù Bambino: 31/8/2024



## Un'estate ricca di eventi



Tutti per Atta 2024



100 anni dell'Incoronazione di Gesù Bambino



Il treno di Elia



Messa di S. Agostino alla Casa dell'Anziano



Staffetta UNICEF dei bambini con tappa ad Arenzano



Madonna del Rosario

## Campo estivo 2024 EG Trinità di Entracque

Anche quest'anno il nostro reparto Stonehenge si è riunito per passare 10 giorni presso Trinità di Entracque in provincia di Cuneo.

Le nostre 4 squadre: gufi, tigri, pipistrelli e lupi, sotto la splendida cornice del Parco Naturale delle Alpi Marittime, hanno potuto costruire i loro angoli di squadra, con tende tavoli e altre costruzioni riscoprendo il valore dell'avventura e dello spirito scout.

Dal 2 al 11 agosto i ragazzi si sono messi alla prova e attraverso gare di cucina, sfide giochi e tante attività, sotto un cielo stellato o sulle rive del fiume, hanno amplificato il loro valore di collaborazione e di sostegno reciproco, riscoprendo il vero spirito di squadra



La bellezza della natura, dello stare insieme e della condivisione hanno reso il campo estivo ricco di emozioni.



## Route Nazionale Comunità Capi



Per festeggiare il 50esimo anniversario di AGESCI, dal 22 al 25 agosto noi capi scout del gruppo di Arenzano ci siamo recati a Verona per partecipare alla Route Nazionale delle Comunità Capi, insieme ad altri 18mila capi scout italiani.

In 50 anni di vita l'Associazione AGESCI ha fatto crescere generazioni di donne e uomini meritevoli di fiducia perché capaci di fare del proprio meglio per lasciare il mondo migliore di come lo avevano trovato, ricercando la propria felicità nel procurarla agli altri.

E proprio partendo da questo, abbiamo vissuto quattro giorni intensi pieni di incontri, testimonianze, servizio al prossimo, riflessioni, spettacoli incredibili (hanno partecipato anche Gianni Morandi e Roberto Vecchioni!). Tutto questo aveva un filo conduttore: la Felicità.

Felici di essere appassionati, felici di fare esperienza di Dio, felici di lavorare per la pace, felici di accogliere, felici di vivere una vita giusta, felici di prendersi cura e di custodire.

L'obiettivo è quello di utilizzare tutta l'esperienza vissuta per concretizzare alcuni aspetti nelle azioni educative locali, ad esempio alcuni dei temi significativi potrebbero essere resi oggetto di progetti territoriali.

Noi vogliamo far sentire la nostra voce, colorando strade, piazze, centri e periferie con le nostre camicie azzurre.



Ilaria

## CAMMINO DI SANTIAGO



Se si volesse riassumere in una sola parola la nostra esperienza del Camino di Santiago, bisognerebbe utilizzare un termine in grado di mettere perfettamente in connubio il valore della ricerca della fede, quella che si può chiamare la "dolce" fatica del pellegrinaggio e la presa di coscienza di appartenere a una realtà più grande, una sola comunità di esseri tutti uguali, senza nessun confine. La prima parola che mi viene in mente quando penso a tutto ciò è allora "Scout".

Si potrebbe dire che, pensando già a ciò, il nostro cammino sia iniziato dal settembre del 2023, con le prime proposte per l'autofinanziamento che ci avrebbe infine condotti in Spagna dopo un anno di fatiche, sfide e fallimenti che ci hanno permesso di migliorare e di rafforzare la nostra determinazione. E forse nemmeno su quel fatidico volo che ci avrebbe condotto a Porto ci stavamo rendendo conto di quanto profondamente quell'esperienza ci avrebbe condizionati. Dopo una notte quasi del tutto insonne abbiamo finalmente iniziato il vero e proprio cammino.

Con il minimo indispensabile nello zaino, le nostre credenziali, le immancabili conchiglie e, ovviamente, il fazzolettone al collo, abbiamo percorso, sotto il sole cocente e infidi acquazzoni, la strada che per più di 100 km attraversa la Galicia lungo la sua costa atlantica occidentale, attraversando in cinque giorni grandi città, piccoli paesini, aperte campagne e boschi di alti eucalipti. Vigo, Redondela, Soutomaior, Pontevedra, Caldas de Reis, Padrón, i principali centri abitati in cui ci siamo imbattuti, sono nomi che difficilmente dimenticheremo.

Tutto d'un tratto ci siamo infine ritrovati davanti alla fatidica Cattedrale, che ci era costata così tanta fatica, e in quel momento le cascate di lacrime di gioia che sono sgorgate dai nostri occhi ci hanno resi consapevoli di quanto quel periodo di tempo relativamente breve, fosse stato importante per noi.

In quelle gocce d'acqua erano cristallizzati tutti i ricordi di quello straordinario cammino, l'unione della nostra comunità, gli incontri tanto casuali quanto indimenticabili, i profondi attimi di silenzio alternati ai partecipati momenti di condivisione, la necessità di collezionare in maniera quasi ossessiva ogni timbro, il comprendersi indipendentemente dalle barriere linguistiche, il sopportare la fatica a ritmo di < Mandasela Buena >. Ora che siamo tornati a casa, siamo tutti sicuri di aver ragione quando affermiamo che in realtà il nostro cammino non è mai terminato.



Buona Strada  
e Buen Camino



## Vacanze di Branco 2024/ Tiglieto 4 - 10 Agosto

Quest'anno i lupetti e lupette del Branco Fiore Rosso del Gruppo scout Arenzano, ha trascorso le Vacanze di Branco a Tiglieto. Grazie all'Imperatore, Sovrano del Giappone medievale, i Lupetti e Lupette sono stati catapultati in una terra ricca di storia e tradizioni e come per magia si sono trovati ad essere Samurai. Da Samurai con il loro Shogun hanno sperimentato le antiche arti Giapponesi e seguito la "via del Samurai" e appreso i 7 principi del Bushido. Giocando, esplorando ed esercitandosi al tiro con l'arco giapponese hanno vissuto una settimana all'insegna del divertimento e condivisione.



## Chiesa Sorella: S. Michele di Fiorino

La cappella primitiva sorse nel 1683; un documento dell'archivio parrocchiale riferisce che il 27 aprile 1683 si riunirono molti abitanti di Fiorino per assarsi di una somma per la costruzione della Cappella, e si occuparono pure della scelta del posto sul quale doveva sorgere. Il 16 luglio dello stesso anno, per decreto dell'arcivescovo Giulio Vincenzo Gentile, la cappella, già ultimata, veniva benedetta dall'arciprete di S. Erasmo in Voltri, sac. Michelangelo Agnese; da quella data vi era permessa la celebrazione eucaristica, esclusi i giorni di Pasqua e Natale.



Divenuta cappella laicale sotto la protezione del Senato di Genova, nel 1770, col suo consenso chiese alla Curia di Genova di divenire succursale di S. Erasmo, e di poter avere quindi il battistero, la custodia del Santissimo e un custode o cappellano. Tutto ciò fu concesso dal Vicario generale il 19 novembre 1770.

Nel 1837 Fiorino ebbe anche un cimitero proprio. Nel 1855 fu addetto alla cappella il sac. Luigi De Cavi di Pontedecimo, che fu poi anche il primo parroco.

Essendo la cappella molto piccola, corrispondeva infatti agli attuali presbiterio e sacristia, e divenuta insufficiente per gli abitanti, il De Cavi la domenica 2 marzo 1857 diede mano ad un progetto di ingrandimento. Negli anni 1858 - 1860 sorse la nuova chiesa, quasi rotonda, sorretta da otto colonne, senza campanile, che fu eretto in seguito.

La chiesa fu succursale fino al 1881. Venne fatta parrocchia dall'arcivescovo Salvatore Magnasco con suo decreto 15 settembre 1881; la erezione fu resa possibile dalla generosità della signora Angela Canepa Martini, che provvide alla costituzione della mensa parrocchiale.

Nella chiesa di Fiorino è in grande venerazione la Madonna della Provvidenza, effigiata in una grossa statua in legno posta sull'altare maggiore, che 31 maggio 1959 il card. Giuseppe Siri incoronava e faceva la consacrazione delle campane e della parrocchia al Cuore Immacolato di Maria

# Campo estivo ACR 2024



## DRAGONTRAINER

Domenica 4 agosto ci siamo svegliati presto per partecipare alla messa delle 8 prima di partire per il campo ACR 2024; direzione: Bardineto!

Il tema che ci ha accompagnato per tutta la settimana è stata la storia di Dragon Trainer. Il film tratta di un ragazzino nato in una famiglia di vichinghi e destinato a diventare tale; solo dopo l'incontro con il drago più temuto dal villaggio si accorge che la sua vocazione non è quella di diventare un vichingo, bensì quella di diventare un addestratore di draghi. All'inizio il padre non era d'accordo ma, alla fine, il protagonista riesce a convincere tutta la sua famiglia mostrando loro che i draghi non sono nemici ma validi collaboratori per la vita del villaggio.

Grazie alle scenette interpretate da noi educatori siamo riusciti a scoprire i temi del film per affrontarli durante le attività divise per gruppi: 5/8, 9/11 e 12/14. Ecco alcune tematiche:

### la fiducia, la vocazione, il litigio, il dubbio e altre ancora!

La divisione nei vari gruppi permette di affrontare gli stessi temi ma visti con gli occhi dei bambini, per quanto riguarda i gruppi delle elementari, e dei ragazzi, per il gruppo delle medie.



Durante la settimana non sono mancati i momenti di gioco, in particolare le olimpiadi e i giochi d'acqua, e la nostra amata gita che quest'anno ci ha fatto arrivare fino al giogo di Giustenice.

I bambini e i ragazzi sono stati molto entusiasti e partecipativi ad ogni attività. Nonostante fossero tanti sono riusciti a creare un gruppo unito e sono stati bene insieme.

È bello vederli crescere e crescere con loro, in particolare quest'anno abbiamo salutato 12 ragazzi del 2010 che da ottobre passeranno al gruppo giovanissimi e gli auguriamo di continuare il cammino con lo stesso entusiasmo e la stessa energia che hanno avuto in questi anni.

Purtroppo in questo campo non abbiamo avuto la fortuna di avere don Enrico con noi tutti i giorni, perché impegnato anche in altri campi, ma, al suo posto, le catechesi durante le varie preghiere della giornata le faceva Dinidu, un seminarista di Genova che è stato con noi tutta la settimana.

A proposito di questo, possiamo partire con i ringraziamenti.

**GRAZIE**

a Dinidu per le catechesi e per le risate che abbiamo fatto tutti insieme.

a Don Enrico per i due giorni che hai passato con noi; sono stati solo due giorni, ma due giorni che, grazie alle tue parole, ci hanno donato tanto.

a Padre Lorenzo che è venuto apposta per celebrare la messa prefestiva il sabato pomeriggio.

alle cuoche che, come sempre, prestano il loro servizio con gioia e impegno.

ai bambini e ragazzi che hanno partecipato a questo campo, senza di voi non avrebbe senso tutto questo.

agli educatori, soprattutto a Giulia e Fabrizio che con questo campo hanno terminato il loro servizio; adesso non ci resta che aspettare per scoprire i nuovi educatori!

Il più grande grazie va a **DIO**

che ancora una volta ci ha permesso di vivere un'esperienza ricca del Suo amore.

Vi aspettiamo ad ottobre pronti per iniziare con il nuovo anno!

Daniela e Federica



# HAI UN MOMENTO, DIO?

Campo GV 2024



Ore 06:00 del 22 agosto, l'alba di un nuovo giorno, l'alba di un nuovo campo...

Partiamo alla volta di Castelmagno, un paesino incastonato tra le montagne dell'alta Valle Grana, testimone di un ritmo di vita dal sapore ancora antico, capace di trasmettere una sensazione di pace, tranquillità e al contempo di gratitudine per la bellezza del creato...

In questa bella cornice componiamo subito le squadre dei ragazzi soprannominate Augustiner, Hofbräu, Löwenbräu, Paulaner e Spaten, per rievocare il clima che ci accompagnerà poi nella serata dedicata all'Oktoberfest. Giunge così il momento tanto atteso di lanciare il tema del nostro campo: LA PREGHIERA. Papa Francesco ha dedicato proprio quest'anno alla preghiera in preparazione al venticinquesimo Giubileo che inizierà il prossimo 24 dicembre, con l'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro. Il Santo Padre descrive la preghiera come "un ponte tra il cielo e la terra, un luogo di incontro dove il cuore dell'uomo e il cuore di Dio si intrecciano in un dialogo d'amore incessante"... su queste parole il nostro campo ha preso il via!

Come punto di partenza abbiamo consegnato ai ragazzi un quadernino con la scritta "Hai un momento Dio?!", titolo di una celebre canzone, che ci ha ispirato per questi giorni stracolmi di amore, condivisione, dialogo e soprattutto crescita spirituale. Ci siamo innanzitutto chiesti che cos'è per noi la preghiera, che tipo di relazione abbiamo con il Signore: è un rivolgersi a Lui solo nel momento delle difficoltà oppure c'è un legame più profondo e quotidiano? Siamo consapevoli che dedicare tempo al Signore valorizza la nostra vita? Dopo aver approfondito questi aspetti il timone del nostro campo ha puntato la rotta a riflettere sui diversi tipi di preghiera (la richiesta, il ringraziamento e l'intercessione).

Durante il campo abbiamo desiderato dedicare interamente una notte al Signore con un'adorazione continua che ci ha permesso di toccare con mano la forza e l'intensità della preghiera facendo esperienza di quel "silenzio carico", un silenzio che parla fino al profondo del nostro cuore... siamo stati per un'ora lì davanti all'ostensorio lasciandoci scaldare e abbagliare dalla Sua Luce...

L'adorazione si è conclusa con la celebrazione della Santa Messa: il modo migliore per iniziare la giornata dedicata alla gita! Giunti alla Fauniera (2305 m.s.l.m.), crocevia tra la val Grana e la Val Maira, siamo partiti per un (molto ampio) giro ad anello! Il camminare insieme ci ha offerto lo spunto per legare la preghiera alla fiducia, all'unione, alla speranza...

Il giorno della domenica abbiamo letteralmente messo le mani in pasta! Papa Francesco aggiunge che la preghiera è «il respiro della vita» spirituale, capace di non interrompersi mai, «nemmeno mentre dormiamo», e senza la quale mancherebbe quell'atto vitale che ci mette in relazione con il Padre.

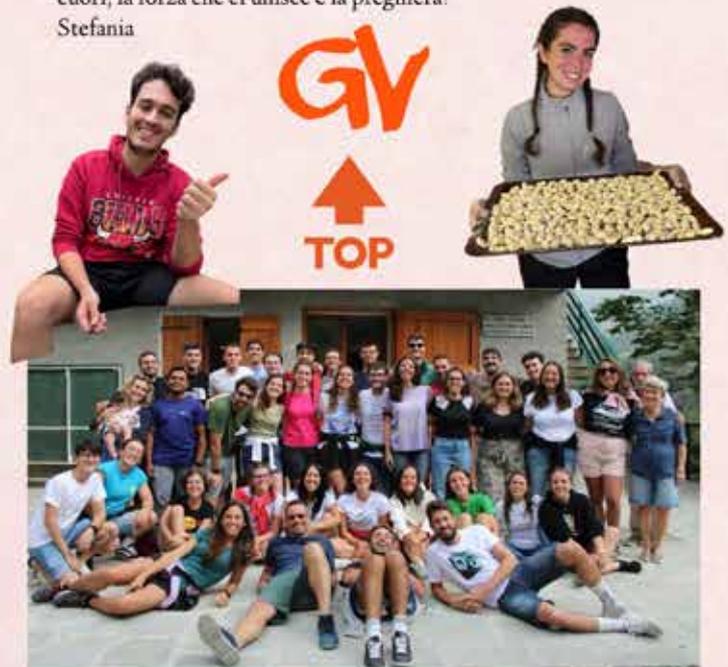
Vissuta in questo modo, la vita della preghiera non si presenta come un'alternativa al lavoro e agli impegni che siamo chiamati a svolgere durante la giornata, ma piuttosto come ciò che accompagna ogni azione della vita... ai ragazzi è stato affidato il compito di pregare durante un'attività tipica della vita quotidiana: il cucinare! I giovani, dotati di farina e patate, hanno preparato gli gnocchi recitando il Santo Rosario.

La ripetizione delle Ave Maria rievoca il tacito ripetersi delle funzioni quotidiane e vitali del nostro corpo: il battito del cuore, il respiro... come se tutta la nostra vita fosse una preghiera...

Un grazie di cuore a tutti i ragazzi protagonisti di questa esperienza, a don Enrico e ai seminaristi Francesco e Dinidu che hanno reso unico il campo con le loro catechesi e testimonianze... Portiamo nel cuore, in particolare, queste loro parole: "La preghiera è amore. Quando si manifesta la vera forza dell'amore? Quando non c'è più nessuna ragione per amare è lì che si ama veramente!"; "La preghiera produce sempre i suoi frutti, non come noi desideriamo, ma secondo il progetto di amore che Dio ha su ognuno di noi"...

Un ringraziamento speciale ai nostri super cuochi Mariangela e Piero per aver deliziato, in tutti questi anni, i nostri campi: sono stati per noi una testimonianza di servizio generoso che ha messo in luce la straordinaria bellezza del dono e della gratuità. Il campo appena trascorso ha coronato un percorso di quattro anni condiviso con Andrea, Irene e Alessio: come educatori del gruppo hanno trasmesso la gioia piena dello stare insieme, la bellezza del condividere ma soprattutto con la loro fede così profonda hanno guidato i ragazzi all'Incontro più importante della nostra vita: quello con il Signore. A loro rivolgiamo uno straordinario GRAZIE nella certezza che continueremo a camminare insieme perché, come portiamo dentro ai nostri cuori, la forza che ci unisce è la preghiera!

Stefania





# CAMPO GVS

## Roburent 11-18 agosto 2024

Dall'11 al 18 agosto si è svolto il campo estivo del gruppo giovanissimi; San Giacomo di Roburent ci ha accolti tra i suoi verdi alberi per poter condividere insieme una settimana tanto intensa quanto gratificante.

Il tema che ci ha accompagnato in questo percorso è stata la tanto amata storia di Pinocchio! Ma non ci siamo soffermati solamente al racconto che ci offre Carlo Collodi, bensì, ci siamo avvalsi dell'interessante e profondo commento di Franco Nembrini che, grazie alla sua analisi, ci ha permesso vedere la storia che tutti conosciamo con una chiave di lettura nuova.

Diversi sono stati i temi trattati, dalla creazione all'amore, passando per l'amicizia, il male e la coscienza, fino ad arrivare al ritorno al padre, il tutto con un unico comune denominatore: Dio.

Ogni attività si è rivelata una scoperta e ogni giorno un tassello da aggiungere al nostro bagaglio. Questa settimana è stato un piacevole alternarsi di momenti, dai più giocosi a quelli dedicati alla preghiera, con anche un po' di meritato relax al fresco.



Come ogni anno, riscopriamo la gioia di ridere, cantare, giocare e parlare di tutto, sapendo di non essere giudicati. Gratitude è la parola giusta per descrivere tutti questi momenti, che ci permettono di creare ricordi che ci porteremo dietro tutta la vita. Il campo si rivela essere un'esperienza unica nella quale possiamo percepire vivamente il Suo calore. Ognuno di noi ha reso il campo speciale, e per questo un grazie non sarà mai abbastanza, ma lo diciamo comunque.

Grazie a Don Enrico, Dinidu e Nirosh, che ci hanno aiutato a crescere nel percorso spirituale (e non solo!)  
Grazie ai cuochi, Pietro, Luisa e Gian, che si sono lanciati in questa nuova esperienza, prestando il loro servizio.  
Grazie a tutti i ragazzi e le ragazze che hanno partecipato e reso unico e indimenticabile questo campo.



Grazie agli animatori che hanno offerto il loro tempo per l'organizzazione e buona riuscita della settimana. Un grazie speciale ad Alessia che ha concluso quest'anno il suo servizio da animatrice, che il Signore ti accompagni nelle nuove avventure che ha scritto per te!

Non vediamo l'ora di ricominciare!  
A presto!  
Il gruppo GVS



# “ORA CHE SEI QUI CON ME”

## Pellegrinaggio a Lourdes 6-9 settembre 2024



Quest'anno "un vento nuovo" mi ha portata a Lourdes!

Venerdì 6 settembre, sveglia alle 2,30 e, insieme a mia mamma, pronte per iniziare il nostro pellegrinaggio con l'Unitalsi! Tra giovani, ammalati e pellegrini, Arenzano ha risposto con una partecipazione di oltre 40 persone: alcuni hanno affrontato il viaggio in pullman e altri in aereo. Quattro giorni densi di nuove conoscenze, di ritrovo con persone conosciute in pellegrinaggi precedenti e di forti emozioni... ma quelle a Lourdes non mancano mai!

Subito all'arrivo, il Vescovo di Chiavari Mons GianPio Devasini, insieme ad altri sacerdoti della Liguria, ha celebrato la S. Messa nella Chiesa di S. Bernadette. Al termine, ci siamo diretti alla Grotta, per un primo saluto a Maria e successivamente, accompagnati dalla pioggia, abbiamo fatto ritorno al Salus per il pranzo.



Tanti giovani in refettorio, con il loro sorriso e tanta disponibilità, hanno servito i pasti e al termine del servizio, si sono resi disponibili per il trasporto dei malati in carrozzella.

Sabato 7 settembre si è svolta la consueta Processione aux flambeaux, sempre molto suggestiva, dove persone di tante nazionalità si sono ritrovate in un cammino silenzioso di preghiera. Queste piccole fiammelle rappresentavano un po' ognuno di noi, che con i propri pensieri e le proprie richieste si sono affidate all'intercessione di Maria



Per alcuni di noi c'è stata anche la possibilità di percorrere la Via Crucis della Montagna: sveglia all'alba e in cammino con la croce per iniziare il percorso che si è svolto partendo in prossimità della Basilica quando ancora era buio.

Al termine della Via Crucis siamo rientrati al Salus per preparare i malati e iniziare la giornata densa di impegni: alle ore 10 la S. Messa presso S. Pio X; nel pomeriggio le confessioni e l'unzione degli infermi presso la Chiesa di S. Bernadette e successivamente la Processione con l'Adorazione Eucaristica.

Vorrei soffermarmi brevemente su un episodio successo durante la celebrazione della S. Messa: durante l'omelia del Vescovo di Pinerolo, un bambino che avrà avuto grosso modo 8/9 anni si è messo a correre lungo il corridoio della Basilica gridando "Jesus aiuta me!". Lo ripeteva incessantemente, con voce che davvero implorava l'aiuto di Dio...

Ecco...per me l'omelia più bella è stata quella.





Tornando al nostro pellegrinaggio: nel pomeriggio, dopo il pranzo e un po' di riposo, ci siamo diretti alla Chiesa di S. Bernadette, dove i nostri sacerdoti insieme al Vescovo hanno amministrato il sacramento dell'Unzione degli infermi e, per chi aveva piacere, c'è stata l'opportunità anche di confessarsi



La sera, dopo cena, un momento di festa e incontro gioioso presso il salone del Salus. I nostri giovani ci hanno intrattenuto con canti e scenette. La musica è sempre stata parte del nostro pellegrinaggio: le chitarre e le voci hanno reso magico ogni momento trascorso insieme!



Ed eccoci all'ultimo giorno. La mattina dopo la colazione mentre le dame, riassettavano le camere, ci siamo incamminati alla Grotta per la celebrazione della S. Messa. Questa volta il tempo è stato clemente e ci ha permesso di godere di questo momento senza l'ingombro degli ombrelli o delle capotte. La S. Messa alla Grotta è sempre un momento di grande emozione, perché raccoglie un po' le intenzioni di tutti i presenti. Per alcuni è un momento di ringraziamento, per altri di supplica, ma ogni voce rivolta a Maria, nasce da cuori sinceri e pieni di speranza.



Al termine della funzione, siamo tornati al Salus per il pranzo, anticipato di circa un'ora per il volo di ritorno in aereo. Il tempo di salutarci e di abbracciarci ed eccoci nuovamente con i nostri bagagli sulla via del ritorno. **"Un vento nuovo ci ha portati qui, con i nostri sogni e i nostri limiti, tutti diversi e insieme unici, uniti dallo stesso viaggio, nello stesso SI"**. Inizia così la canzone di Alex, un giovane musicista che, con la sua chitarra ha animato le varie celebrazioni, coinvolgendo tutti noi, tramite il testo della sua canzone! Ed è stato davvero così: tutti diversi e insieme unici, ma animati dallo stesso SI! Siamo tornati stanchi? Forse fisicamente un po' stanchi, ma il nostro cuore e la nostra anima in questi 4 gg si sono rigenerati e arricchiti di quella forza che solo a Lourdes si può trovare! Ringrazio di cuore tutti gli amici dell'Unitalsi che hanno permesso a me e a mia mamma di vivere in pienezza questo pellegrinaggio di affidamento a Maria

Linda

## *S. Messa di ringraziamento per il pellegrinaggio a Lourdes*

Venerdì 27 settembre i pellegrini e i malati che hanno partecipato al recente pellegrinaggio a Lourdes, si sono ritrovati in Parrocchia per una Messa di ringraziamento presieduta dal Vescovo di Chiavari, Mons Gianpio Devasini e concelebrata dai vari assistenti Unitalsi. Un momento di festa e di ritrovo a cui è seguita la cena in canonica. Sorrisi e abbracci tra persone che hanno condiviso alcuni giorni con Maria e a Lei hanno affidato preghiere e persone care.



## *Festa del Sollievo della Sofferenza* **22/9/2024**



La festa del Sollievo della Sofferenza è sempre un momento di ritrovo e incontro di tanti malati e anziani, che sempre più spesso non escono di casa. La S. Messa alle 15.30 con il rito dell'Unzione degli infermi e a seguire caffè e pasticcini, oltre un piccolo dono, per i nostri amici. E' e deve essere un momento di grande accoglienza, soprattutto per chi, come loro, sta portando la stessa croce che ha portato Gesù. Ringraziamo tutti i nostri malati e anziani e rinnoviamo il nostro invito per la festa del prossimo anno!

Linda



# BATTESIMI

1 settembre

Cotella Rizzi Caterina di Lorenzo e Rizzi Eleonora, nata il 28/4/2023  
Cotella Rizzi Vittoria di Lorenzo e Rizzi Eleonora, nata il 28/4/2023  
Ventrella Riccardo di Luca e Patrone Serena, nato il 30/3/2024  
Damonte Tommaso di Francesco e Villano Ilaria, nato il 13/2/2024

8 settembre

Groccia Grace di Flavio Ivano e Rivieccio Veronica, nata il 20/2/2024

15 settembre

Zamboni Alberto di Alessandro e Mazzini Costanza, nato il 19/1/2024

29 settembre

Bertagna Leonardo Domenico di Davide e Perrone Sara, nato il 22/10/2023  
Sivioli Zelinda di Davide e Ravera Claudia, nata il 18/9/2023  
Vinciguerra Sofia di Federico e Porcile Valentina, nata il 13/3/2024

6 ottobre

Olivieri Enrico di Michele e Sperandio Nadia, nato il 7/3/2024  
Busi Aurora di Rolando e Coppo Chiara, nata il 14/8/2024  
Princi Margherita di Federico e Valle Francesca, nata il 20/8/2024

13 ottobre

Milazzo Diego di Marco e Burello Silvia, nato il 8/10/2023  
Zancanaro Adele di Giorgio e Amato Laura, nata il 14/10/2022  
Zancanaro Edoardo di Giorgio e Amato Laura, nato il 17/6/2020  
Zunino Samuele di Fabio e Ottonello Rita, nato il 5/2/2024

20 ottobre

Isetta Dracopoli Pietro di Antonio e Dracopoli Giulia, nato il 18/3/2024  
Geltrudini Andrea di Matteo e Parodi Glenda, nato il 1/2/2024  
De Luca Padoan Beatrice di Carmine e Padoan Ilaria, nata il 16/4/2024

1 settembre



29 settembre



6 ottobre



13 ottobre



20 ottobre



# Vita della Parrocchia agosto-settembre-ottobre 2024

...dal diario del Parroco



Sabato 24 agosto a Terralba si celebra la festa di S. Bartolomeo. Ogni anno assistiamo ad una progressiva diminuzione nella partecipazione, ma lo zoccolo duro resiste e la festa continua ad essere celebrata. Grazie a chi ci crede ancora e partecipa con entusiasmo. Grazie a chi ha curato il decoro della Chiesa, grazie al piccolo ma consistente coro, grazie alla confraternita e a chi ha curato il piccolo rinfresco, grazie a chi ha partecipato con fede.

Giovedì 29 agosto: la festa della Madonna della Guardia: in parrocchia alle 10 la preghiera della supplica, alla cappelletta del Bricco dei seuggi la S. Messa: alle ore 18 si parte dall'Aguaeta recitando il rosario in processione con i Cristi della confraternita, e alla sera in Via Olivette il S. Rosario alle ore 21 con il concerto della Banda Musicale

Sabato 31 agosto iniziano i festeggiamenti di Gesù Bambino. La solenne processione fa sosta in parrocchia e prosegue poi verso il molo di ponente e al porto per la navigazione e la benedizione dal mare.

Sabato 7 settembre, la solenne celebrazione al Santuario per la ricorrenza del centenario dell'incoronazione di Gesù Bambino: alle 20,30 la S. Messa celebrata dal card Calcagno e al termine, il rinnovo del gesto dell'incoronazione.

Domenica 8 settembre, alle 17,30 il pellegrinaggio della confraternita di S. Chiara al santuario per la festa dell'Ottava con la s. Messa celebrata dal parroco. Il maltempo non ha consentito la processione con i crocifissi e la cassa di S. Chiara.

Domenica 22 settembre, nel pomeriggio alle 15,30 la festa del "Sollievo della sofferenza" con l'amministrazione del sacramento dell'Unzione ai nostri amici infermi e anziani: E' il sacramento della consolazione e della associazione a Cristo sulla Croce. Erano presenti una cinquantina di infermi e anziani. Grazie a quanti hanno voluto dare una mano ed essere presenti per animare la liturgia e il servizio. Al termine il dono dell'acqua di Lourdes, la merenda con caffè e biscotti.



## UTILIZZATE PER LA CARITA' E SOLIDARIETA'

versamento a capuccini -4.066,00 € / contributi a centro di ascolto -2.000,00 € / bonifico a Gigi Ghirotti -350,85 € / versamento giornata sost clero -1.163,00 € / colletta pro S. Vincenzo a funerale Carrer Giovanna -396,61 €

## OFFERTE PER LA CHIESA E LE OPERE PARR. LI

edicola madonnina Guardia via Olivette 212,75 € - raccolta festa Madonna Guardia Olivette 200,00 € - offerte varie x chiesa 210,00 € - offerta x uso salone opere Unitrè x premio poesia 250,00 € - contributo da Unitalsi x uso cucina 150,00 € - edicola Lourdes opere 93,84 €

## OFFERTE IN OCCASIONE DI BATTESIMI, MATRIMONI ANNIVERSARI

offerta x 25 matr PS e AC 200,00 € - offerte battesimi 350,00 € - offerta x 50° matr PM e PA 150,00 € offerta matrimonio K e C 100,00 € - offerta matrimonio M e P 250,00 €

## OFFERTE IN OCCASIONE DI FUNERALI

offerta funerale TE 100,00 € - CL 200,00 € - PA 50,00 € - FM 50,00 € - CN 100,00 € - SR 100,00 € - BA 200,00 € - PM 50,00 € - BP 100,00 € - CG 100,00 € - offerta esequie ML 100,00 €

Sabato 12 ottobre tutte le 15 parrocchie del nostro vicariato partecipano al pellegrinaggio al santuario della Guardia: ci si ritrova presso la cappella dell'Apparizione e di lì si snoda la processione verso il Santuario con la recita del Rosario. Sono presenti almeno 300 persone salite con i pullman e con mezzi propri. La S. Messa è celebrata dal Vicario D. Mario Bozzo e dai parroci di Prà, Palmaro, Cep, Voltri S. Ambrogio, Angeli, S. Erasmo, Fiorino, Fabbriche, Chiale, Crevari, Mele, Acquasanta, Fado, Carnoli e Arenzano. E' presente la confraternita di Arenzano con i crocifissi, i cori di S. Erasmo e Arenzano. Dopo la Messa la convivialità del pranzo e nel pomeriggio il saluto a Maria prima di ritornare a casa

Domenica 13 ottobre abbiamo inaugurato il cammino pastorale con i bambini del catechismo e i gruppi delle famiglie. Alla messa delle 10 un bel numero di bambini con le loro famiglie ha gremito la chiesa. Le famiglie, dopo la Messa, hanno raggiunto la casa S. Cuore (sr Pietrine) dove, prima del pranzo, il parroco ha presentato il cammino di quest'anno con il calendario e gli altri appuntamenti, compresi quelli diocesani della formazione.

Domenica 20 ottobre, come ormai da oltre 30 anni, abbiamo invitato le coppie di sposi che celebrano l'anniversario di matrimonio. Sul prossimo numero daremo ampia relazione della festa con le foto dei partecipanti.



## Note di riconoscenza ago-sett-ott 2024

### CONTRIBUTO VOLONTARIO

contributo volontario parrocchia settembre 264,70 €  
ottobre 310,00 €

### OFFERTE DA DESTINARE PER LA CARITA'

colletta giornata missionaria capuccini 4.066,00 € - raccolta x Gigi Ghirotti a funerale Ferrari Giuseppe 350,85 € - giornata per sostentamento clero 1.163,00 € - colletta a funerale Carrer Gv x S. Vincenzo 396,61 € - offerte varie x Centro ascolto 980,00 € - offerta x chiesa e carità 270,00 €

## Tuffo nei ricordi

### PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE GIUBILARE IN FRANCIA SULLE TRACCE DEI SANTI PATRONI E A LOURDES



ADDII

A Lourdes, consegnando il testimone nella continua staffetta della vita e della fede al pellegrinaggio anche arenzanese dell'Unitalsi in arrivo con i fratelli malati nel giorno della nostra partenza.

Ad Avignone, intonando con struggente malinconia all'altare dell'ultima messa in cattedrale, sotto la raffigurazione della cena di Emmaus: "Resta con noi, Signore... Ti porteremo ai nostri fratelli..."



L'emozione di sentire scandito il nome del nostro paese tra quello delle nazioni e delle grandi città ha suscitato il più sostenuto e convinto applauso durante la Messa internazionale nella Basilica sotterranea. Subito dopo, così il regista delle riprese televisive interne ha inquadrato il nostro gruppo dove spiccavano i grandi occhi stupiti ed estasiati di Ilaria...

Non ci eravamo ancora ripresi dal fugace attimo di notorietà, ed ecco il volto dell'Arciprete tra i tanti celebranti, "bucare" il maxischermo dell'immensa basilica. Il coro plurilingue ha intonato l'inno giubilare che ha preceduto la parola di Dio: "Io sono l'inizio e la fine. Chi ha sete venga ed attinga gratuitamente l'acqua della vita" E a quella fonte di vita tutti abbiamo attinto dalle mani del Parroco assegnato proprio al nostro settore a distribuire l'Eucarestia.



# Ci hanno lasciato per entrare nella Vita

## AGOSTO

26: Catardi Nunzio  
29: Maurizi Liliana  
31: Delfino Benedetta Maria



## SETTEMBRE

3: Firpo Maria  
3: Ferrari Giuseppe  
7: De Bianchi Anna  
6: Como Pier Nicolò  
7: Robello Stefano  
10: Bruzzone Antonietta  
14: Panisi Maria  
18: Carrer Giovanna  
19: Bertolussi Primo

## OTTOBRE

13: Arecco Giacomo  
14: Anselmo Serafina  
15: Bianchi Regina  
16: Samolo Antonio



Ferrari Giuseppe  
1939/3-9-2024



Robello Stefano  
1953/7-9-2024



Catardi Nunzio  
1932-26/8/2024



Panisi Maria  
1944-14/9/2024



Carrer Giovanna  
1950-18/9/2024



Dott. Calcagno Lorenzo  
1948-23/8/2024



Bruzzone Antonietta  
1937-10/9/2024



Anselmo Serafina  
1932-14/10/2024



Arecco Giacomo  
1933-13/10/2024



Como P. Nicolò  
1937-6/9/2024

## MATRIMONI

31/8: Bavazzano Stefano e Rapetto Michela  
14/9: Kariyil Clin John Xavier e Cecon Giada  
29/9: Musiello Michele e Piccardo Sara



# Il mio cammino verso Santiago



La vita è un cammino. Io mi sono messo in cammino verso Santiago per riprendere la mia vita, sciogliere i nodi del mio dolore dopo la perdita di mia moglie, Pierina, e la sua lunga sofferenza. Mi sono messo in cammino per conciliarmi con una fede mai persa, ma spesso messa a dura prova. L'ho fatto quasi istintivamente, cogliendo una opportunità offertami da Rita, che questo cammino aveva già provato, senza sapere ancora bene che cosa andassi cercando, senza avere chiaro dentro di me il senso del percorrere la via verso Compostela.



Andare nel silenzio, attraversare terre sconosciute, incontrare gli altri e condividere un pezzo di vita in amicizia lungo la strada è stato riconciliarsi con il mondo, curare le ferite che la morte aveva inflitto.

Giorno dopo giorno, tappa dopo tappa i perché si facevano più chiari; ma io ho capito davvero il senso del mio andare quando nella chiesa di Santa Maria del Camino, Don Fabio, durante la messa ha detto che il pellegrinaggio è un ringraziamento a San Giacomo di Zebedeo, fratello di Giovanni, uno dei più importanti Apostoli di Gesù, il quale fu torturato e decapitato per ordine di Erode a causa del suo proselitismo nella evangelizzazione. Abbracciarlo nella basilica a Lui dedicata, dove vi è l'urna con i suoi resti, come uno dei pellegrini che da oltre mille anni lì si recano pieni di speranza, era lo scopo, ma anche e soprattutto il senso: riabbracciare la fede e la speranza, tornare ad essere me stesso e riconciliarmi con la vita tutta. Grazie don Fabio per avermi illuminato.



Pino M.

# Incontri di Formazione Diocesani

aperto a tutti previa iscrizione

[www.extragenovasinodale.it](http://www.extragenovasinodale.it)

**Quanto**

5 sabati dalle 9,30 alle 12,00

**Dove**

Salone parrocchiale S. Rocco di Pra - (relatore in streaming)

Sabato 9 novembre  
Mons. Calogero Marino  
Vescovo di Savona-Noli

UN TEMPO, UN LUOGO

Sabato 25 gennaio  
Prof.ssa Rosanna Virgili  
Biblista

GESÙ  
UN MESSIA CHE SERVE

Sabato 15 febbraio  
Suor Roberta Vinerba  
Teologa

GESÙ  
GUARDA SEMPRE AL BENE  
CHE POSSIAMO ANCORA FARE

Sabato 15 marzo  
Mons. Valentino Bulgarelli  
Sottosegretario CEI

VITA FRATERNA  
VITA DI MISERICORDIA

Sabato 10 maggio  
Fr. Sabino Chiala'  
Priore Comunità di Bose

MANI CHE SPEZZANO  
PANE DI ETERNITÀ